

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	L. 11
id. trimestre	L. 6
id. mese	L. 2
Estero anno	L. 82
id. semestre	L. 42
id. trimestre	L. 22
id. mese	L. 8

Le associazioni non distesse al
l'utenza rinnovata.
Una copia in tutto il regno
costa L. 10.

Le associazioni non si ritirano
dalla loro sede.
Lettere piene di
francese si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga da 10
terza pagina sopra la firma (ma-
crologia) — comunione — dicit-
azioni — ringraziamenti ecc. da
dopo la firma del gerente costano
se quarta pagina da 10

Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 10 righe o più
per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente
l'Ufficio Annonzi del CITTA-
DINO ITALIANO via della P.
n. 16 Udine.

ZOLA A LOURDES

L'ottimo *Corriere Toscano* rileva con bolle ed opportune considerazioni la notizia giunta testé da Parigi, che Emilio Zola, il noto romanziere verista, ha diviso di scrivere un nuovo romanzo togliendo a soggetto Lourdes e i suoi pellegrinaggi, e per nondimeno bene col suo soggetto, egli conta fissarsi qualche tempo colà e prima di tutto prender parte ad un pellegrinaggio egli stesso.

Suano pellegrinaggio, per verità! Ve lo immaginate voi l'autore dell'*Assommoir* di *Nana*, della *Terre*, della *Bête humaine* della *Libé*, chiuso in una carrozza di ferrovia con donne tutte pietà, con nomi tutti fede, con preti tutti zelo, lui che ha tradotto sulle pagine dei suoi libri, tutte le brutture del vizio?

Il treno si mette in movimento, e una preghiera invoca sui pellegrini l'assistenza del cielo. Il treno corre volando a traverso le pianure e nelle gole dei monti, e le dolci parole dell'*Ave Maria* risuonano tra il fischio assordante della vaporiera. Il treno si arresta, e un grido di entusiasmo, saluta la grotta dell'Apparizione e la bella chiesa che domina la ruota.

Ed Emilio Zola, che forse ha dimenticato fin le parole del saluto alla Vergine, starà rincantucciato, come un povero essere fuori di posto, ad osservare ed analizzare entusiasmi che non sente e che probabilmente non è neppure al caso di comprendere.

La folla esce dalla stazione, si ordina, s'incammina; una interminabile processione si svolge come un serpente su per le curve della via che sale alla grande basilica; migliaia di ceri rischiariano le ombre del crepuscolo; centinaia di bandiere sventolano alla brezza ed un cantico lento e solenne si leva ripercosso dall'eco lontana dei monti.

Oh! come vorremmo vederlo, il romanziere mondano, perduto in quella folla, con cui non ha nulla di comune, cercato da quei lumi che gli offendono la vista, assordato da quei canti che non dicono nulla al suo cuore! E quando giunta al Santuario, quella turba si prostrerà davanti alla maestà di Dio, che farà egli, Emilio Zola? Resterà in piedi, solo irriverente fra tanta pietà, o piegherà anch'egli il ginocchio?

Siamo certi che molte anime timide, leggendo su dei giornali lo strano divanamento del romanziere francese, noto pur troppo per l'immoralità e l'irregolarità delle sue opere, hanno provato un senso

di ribrezzo. E' un profanatore che penetra nel santuario.

Si comprende questa impressione; essa è giusta, ma non la proviamo.

E lasciamolo dunque questo profanatore, diremo coll'egregio foglio fiorentino sovraccitato, lasciamolo intrametterli tra la turba dei pellegrini. Egli è un osservatore, obbedisce; e poi ci dica, se è possibile che tanta migliaia di persone che tutti gli anni e da tutti i paesi si dirigono su quell'estremo lembo della Francia, siano tutte colpite di cretinismo insanabile; ci dica se è possibile che quella devozione così vivace non sia altro che un'esplosione di mania religiosa da curarsi nei manicomiali; ci dica se è possibile che tutti quegli innumerevoli che fanno testimonianza dei miracoli avvenuti alla Grotta benedetta, siano tutti affetti da illusioni isteriche.

Lasciamolo dunque andare; anzi ralleghiamoci che vada a Lourdes.

Chi sa, che trovandosi egli solo in mezzo a quella moltitudine di credenti, non provi repentinamente un senso d'isolamento e di sconforto, e che una domanda gli venga spontanea alle labbra: «Ma è dunque possibile che tutta quella gente sia pazza e che io, io solo sia il saggio? E non potrei essere io il pazzo?»

Chi sa, che in vedere tutta quella folla che prega, egli che deve avere poca pratica di chiesa e di preghiera, non senta ridestarsi qualche santa memoria d'infanzia, che dorme dimenticata in fondo al suo cuore?

Chi sa che la buona Vergine non tenga in serbo anche per lui il suo miracolo, e che anche lui, che finora dei miracoli non ha visto, non debba tornarsene confessando la grandezza di Dio!

Ed attendiamo il suo libro. Qualunque sia, sarà un nuovo trionfo di Nostra Signora di Lourdes. Poiché tutto torna a gloria di Dio, tanto l'uno degli angeli quanto la bestemmia dei dannati.

Vada dunque Emilio Zola a Lourdes. E' forse per la sua salvezza, che Iddio ve lo conduce.

I cattolici italiani e le elezioni politiche

L'*Osservatore Romano* ha la seguente nota:

«O vi viene fatta la seguente domanda: «Che differenza passa fra astensionismo e dogmatico ed astensionismo pratico, e a cui allude spesso un giornale, che sem-
pre parla di elezioni e di astensione?»
«O dispiace di non saper dare nessuna risposta a tale domanda, unicamente per-

ché, se conosciamo un astensionismo pratico, non sappiamo che cosa sia, e anzi che cosa possa essere un astensionismo dogmatico.

In quella vece reputiamo omai tempo di lasciar a parte certe disquisizioni giornalistiche, le quali possono creare scissure e divisioni fra i cattolici, che non hanno ragione di essere, mentre tanto danno recano ai veri interessi della Chiesa come dell'Italia.

Nel caso delle elezioni politiche dei cattolici italiani, tutto è semplice, chiaro, facile: obbedire, e nient'altro che obbedire, pensando che non si sbaglia mai quando si obbedisce al Papa!

Nel per i primi riconosciamo e rispettiamo le buone intenzioni di chi pure obbedisce come gli altri, mentre brontola nel mordere un freno, che da sé medesimo si impone colla sua fede sincera e colla sua illimitata devozione alla Chiesa e al Papa.

Ebbene: da buoni amici, anzi da amorosi fratelli, noi domandiamo: A che scemare il merito dell'obbedienza e l'efficacia del buon esempio con continue ed inutili dichiarazioni contro l'astensione e gli astensionisti, e massimamente contro giornali cattolici, che come tutti gli altri veri cattolici, obbediscono al Papa, mentre poi in atto pratico si dica a parole e si dimostri coi fatti che alle urne politiche i cattolici italiani non debbono andare, stante il divieto pontificio che tuttora esiste su questo proposito in tutta la sua integrità?

E se non andiamo errati, ora più che mai bisogna essere espliciti e fermi per una tale illimitata e doverosa obbedienza, poiché per tutto il liberalismo, alto e basso, ufficiale ed officioso, moderato e settario, non v'ha nulla di più disastrevole e di più giungoso, quanto una *ribellione dei cattolici italiani* (così la chiamano giustamente i liberali) contro il divieto del Papa di accedere alle urne politiche.

Questo solo basterebbe per indurre ogni vero cattolico, ed aggiungiamo, ogni vero italiano, a non dare alla rivoluzione e ai liberali questo piacere e questa soddisfazione.

Naturalmente, ciò che allietta la rivoluzione non può allietare il Papa, e ciò che torna di vantaggio alla rivoluzione non può tornare di vantaggio alla Chiesa e all'Italia.

I NUOVI CARDINALI

Scrivono da Roma:

Le vacanze verificatesi nel Sacro Collegio per le perdite recenti d'illustri por-

porati hanno rimesso in voga le notizie sulla nomina di nuovi cardinali.

Che il Santo Padre intenda promuovere alla Sacra Porpora un certo numero di prelati italiani e stranieri nel primo Concistorio che avrà luogo, è cosa accertata; ma i nomi di coloro che sono destinati a essere insigniti dell'alto onore sono un segreto per tutti.

Perciò la notizia della Stefani sull'assicurata promozione al Cardinalato di mons. Galimberti, innanzi a Vienna, è per lo meno prematura. Certo, mons. Galimberti ha molte probabilità di essere tra i prescelti: il compiuto quinquennio di Nunziatura, i grandi servizi resi alla Santa Sede, la devolenzia acquistata dall'Imperatore e dall'Episcopato sono titoli che lo indicano all'elevato onore. Ma potrebbe anche essere che il Santo Padre in vista appunto delle grandi questioni vertenti, credesse di prolungare per qualche mese ancora la missione diplomatica di mons. Galimberti.

Dagli altri nomi messi innanzi è inutile intrattenersi, tenuto conto, come ho detto, che le promozioni non sono ancora ufficiali e che il Santo Padre non ha aperto con alcuno l'animo suo in proposito.

La diplomazia presso il Vaticano

La partenza in ordinario congedo del conte Revertera, ambasciatore austriaco presso la Santa Sede, ha suggerito a qualche giornale il ritardarlo omai stant'che il suddato conte non ritornerà più al suo posto.

La frottole per quanto vecchia è sempre falsa.

Né l'ambasciatore austriaco od quello francese, i due titoli più spesso in ballo dalla stampa, si muoveranno dal loro ufficio. Tale è il desiderio del Papa e tale l'interesse dei governi che quei due diplomatici rappresenteranno.

UNA SFIDA AGLI EBREOFILI

Da secoli gli ebrei sono accusati di uccidere prima della Pasqua dei cristiani per servirsi del sangue nei loro riti. Paragochie di questi ritmi sono anzi verificate sugli altari come martiri.

Ora a proposito del massacro di un fanciullo cristiano avvenuto a Kanton e di cui fu accusato un macellaio ebreo la questione venne risolta.

L'*Osservatore Cattolico* di Milano, giorni fa polemizzando col *Corriere della*

Ricchezza vana

DI M. MAREAN

riduzione di A.

I lineamenti di Gilberta perdettero della loro durezza, e il volto del banchiere esprimeva una gradita meraviglia. La signora Mainault aveva infatti potuto perdere, collo stare a lungo lontana dal mondo, un po' di quella scioltezza di conversazione che è effetto del frequentare la gente, ma aveva conservato la nobiltà innata, che può benissimo accordarsi colle maniere più semplici. Nulla nella sua persona o nei suoi abiti ricordava la ricchezza a cui era salita, e il signor Clauveyres disse a sé stesso con soddisfazione che una donna simile poteva essere presentata in ogni famiglia. Nel volto poi di lei c'era improntato quel sentimento profondo tutto proprio delle madri, e che commosse un poco Gilberta. Benché la signorina Clau-

veyres non fosse né malinconica né sensibile all'eccesso, c'era nel suo cuore il vuoto che provano talora tutte le figlie senza madre, e, quantunque non si sentisse disposta a legarsi con vincoli d'affetto alla signora Mainault, comprendeva che in quella donna c'era una fonte d'amore profondo e nobilissimo.

Ella non poteva parlare di Clemente coll'entusiasmo che s'aspettava la povera madre; ma seppe uscire dalla situazione sua un po' difficile coll'arte di donna pratica del vivere sociale, evitando gli argomenti che la signora Mainault voleva toccare, e sottraendo abilmente alle inquiete investigazioni di lei il suo cuore tanto pieno d'indifferenza per il suo fidanzato.

Il signor Mainault non produsse un effetto meno favorevole su Gilberta e su suo padre. Egli aveva un aspetto nobile e dignitoso, e gli esercizi intellettuali, unica distrazione nella sua cecità, avevano raffinato vie più il suo spirito già naturalmente pieno di delicatezza. Anch'egli strinse la mano di Gilberta, mentre i suoi occhi spenti si riempivano di lacrime.

— Clemente, disse il cieco, non seppi

forse dirle la sua felicità, poiché il contento che prova è superiore alle parole. Ma egli farà di più, dedicherà tutta la vita a dimostrarle il suo affetto e la sua gratitudine. A un padre non appartiene già lodare il figlio; però io posso dire che fra i due miei cari che mi ricomparono delle loro cure, mi ritrovai tanto felice da non pensare a rammaricarmi della mia infermità; senza di essa non avrei forse saputo quanto valgano questi due cuori.

— Gilberta non ignora quanto il suo fidanzato sia stato buono verso i suoi genitori, osservò il banchiere, e, quanto a me, sono a pieno tranquillo sull'avvenire di mia figlia.

— Ed ora noi saremo in due ad amarla, a prestarle i nostri occhi, aggiunse Gilberta con più grazia che affetto, quantunque si sentisse inclinata verso quel cieco dall'aspetto nobilito.

Clemente raccoglieva con avidità le parole di lei. Tuttavia il dialogo da prima procedette piuttosto vuoto. Allora si ricorse al mezzo estremo in simili casi, cioè quando i cuori non battono d'accordo, si cominciò a parlare dei vari disegni per l'avvenire;

del viaggio di nozze, della compera di un palazzo, dei mobili da scegliersi. Tali discorsi, pure avendo attinenza col matrimonio, risparmiavano la manifestazione di sentimenti intimi, la quale collo stato d'animo di Gilberta sarebbe riuscita quasi una nota disgustosa. Clemente tuttavia era beato prima perché la vista e la voce della sua fidanzata bastavano a trasportarlo nel mondo dei sogni, perché quei discorsi erano una continua allusione alla grande felicità della sua vita. La signora Mainault non era però senza una certa ansietà; ella infatti non leggeva ciò che avveniva nell'animo della sua futura nuora, e avrebbe preferito minor disinvoltura, e un po' più di quel commovente imbarazzo che accompagna un sentimento profondo.

Ma infine le cose non erano andate male. La casa era piaciuta a Gilberta, gli apparecchi che avevano cagionato tanta sollecitazione erano riusciti a dovere, e Clemente sentivasi lieto dell'impressione fatta dal quadro che lo circondava, allorché un piccolo avvenimento venne a contrastare questa armonia nascente.

(Continua)

2,95, 3a 1,90, part. 7,57 — Lancenigo, 2a cl. 2,61, 3a 1,60, part. 8,8 — Treviso, 2a cl. 2,00, 3a 1,30, part. 8,25 — Preganziol, 2a cl. 1,55, 3a 1,00, part. 8,36 — Mogliano Veneto, 2a cl. 1,30, 3a 0,85, part. 8,44 — Venezia arriva 9,12 ant.

Questo Speciale trovai in coincidenza ad Udine con altro speciale da Cividale che viene effettuato oppostamente dalla Società Veneta.

Gli speciali biglietti di andata ritorno colla riduzione del 60 per cento saranno validi per l'andata coi soli treni speciali e per il ritorno con tutti i treni ordinari, esclusi i diretti, fino all'ultimo treno del giorno 2 agosto in partenza da Venezia per le rispettive destinazioni.

La vendita dei biglietti speciali con riduzione del 60 per cento incomincerà nelle Stazioni suindicate la mattina del giorno 30 luglio cessando 5 minuti prima della partenza dei treni speciali.

Nei treni speciali sono ammessi soltanto i viaggiatori muniti degli appositi biglietti istituiti per la circostanza.

I biglietti di andata-ritorno per questa gita sono soggetti a tutte le condizioni e norme per i biglietti di andata-ritorno normali.

La gita in mare avrà luogo partendo dalla fava degli Schiavoni alle ore 1 pom. e ritornando alle 3,30 pom. circa — il prezzo è fissato in L. 3. — Acquistando però i biglietti nelle stazioni della ferrovia o durante il viaggio il prezzo è ridotto a L. 2.

R. Università di Padova

L'anno scolastico 1892-93 si aprirà il giorno 20 dell'ottobre p. v.

L'orazione inaugurale sarà letta nell'Aula magna il giorno 12 novembre dal cav. Pietro Ragnasco, professore ordinario di filosofia morale.

Le lezioni cominceranno addì 14 dello stesso mese.

Col giorno 1.º agosto avranno principio le immatricolazioni all'Università e le iscrizioni ai corsi degli studi seguenti:

Giurisprudenza — Corso di procuratore e notariato;
Medicina e chirurgia;
Scienze matematiche, fisiche, naturali;
Filosofia e lettere;
Scuola d'applicazione per gli ingegneri;
Chimica e farmacia;
Farmacia;
Osteutrica per la levatrice.

Le iscrizioni avranno termine il 5 novembre p. v.

Il periodo autunnale della sessione d'esami durerà dal 20 ottobre al 12 novembre.

Le domande per l'ammissione a darvi gli esami arretrati o di riparazione dovranno presentarsi non più tardi del 19 ottobre.

Il raccolto del frumento nel 1891 e nel 1892

Il frumento dopo aver raggiunto nei primi mesi dell'anno corrente oltre le 20 lire l'ettolitro, in maggio era disceso vicino alle 15 lire, quando la siccità del giugno e la sgranatura operata in luglio fecero constatare una mancanza di circa un terzo in molte piaghe e non più di un prodotto medio in tutta Italia. Ora da notizie che giungono dall'estero, sebbene non ufficiali per ora, consta che in tutti i paesi produttori la raccolta del frumento in questo anno è in *Deficit* su quella dell'anno scorso che fa pure assai scarsa.

Ecco i calcoli approssimativi in confronto ai risultati dello stesso anno:

	1892	1891
Francia	101,500,000	81,000,000
Inghilterra	23,200,000	26,100,000
Ungheria	46,400,000	49,300,000
Stati Uniti	183,750,000	214,000,000
India	72,855,000	95,789,000

Tutte le altre nazioni prodotti medi. La sola Francia in quest'anno ha avuto un prodotto superiore al suo medio grazie alla sempre crescente concimazione chimica che impiega. Previsione: crescita del valore del frumento.

Una guardia di finanza che si annega

A Visinale mercoledì nella ore pomeridiane, la guardia di finanza *Pietro Masocco*, da Carpentino (Alessandria) recatosi clandestinamente a bagnarsi nelle acque del torrente Isola, poco dopo aver mangiato, colto da sincope, vi periva miseramente.

Il Masocco era da pochi giorni arrivato a Visinale e trovavasi in servizio con altro compagno dal quale si era momentaneamente sostituito con un altro pretesto qualunque.

Questo fatto accaduto a breve distanza dall'assegnamento della povera guardia Bigli, ha dolorosamente impressionato i compagni tutti e queste buone popolazioni.

Il Masocco contava solo 21 anni ed era un bravo giovanotto, ben voluto da compagni e da superiori.

Le ferrovie in Europa

In un periodo di tempo in cui si può dire che la rete ferroviaria di una nazione

è il termometro della sua attività, della sua ricchezza commerciale e quasi della sua civiltà, ci sembra interessante riassumere questi dati statistici che furono dal sig. Keller recentemente comunicati alla Società geografica di Parigi.

Al principio del 1890 la rete ferroviaria dell'Europa era di 218 mila 916 km. dei quali la Germania ne possedeva 41.002, la Francia 31.372, la Gran Bretagna 32.439, la Russia 30.159, l'Austria-Ungheria 26.587, Eppoi: la Spagna 9.878 km., la Svezia e Norvegia 9.450, il Belgio 6.088, i Paesi Bassi 5.015, la Svizzera 3.000, la Rumenia 2.475, il Portogallo 2.060, la Danimarca 1.969, la Turchia 1.611, la Grecia 705, la Serbia 538 e l'isola di Malta 11.

Non si comprende perché in questa statistica, per quanto minuziosa, manchino le cifre dell'Italia. Risulta però che nell'aumento del decorso anno 1891 la Germania ha costruito altri 906 km., il Belgio 175, la Spagna 200 e 100 l'Italia.

Calcolando complessivamente tutta la linea ferroviaria, l'Europa ha aumentato dal 1890 in qua di 3990 chilometri.

Riase

In Aviano per vecchi rancori veniva no in rissa Da Ros Domenico e Da Ros Giacomo. Questi con un sasso ruppe all'avversario una costola del lato destro.

Venne denunciato all'autorità giudiziaria.

In Pordenone per questioni d'interesse certi Moras Giovanni e Bertuzzi Natale vennero fra loro a contesa ed alla via di fatto.

Il Bertuzzi nell'impeto della zuffa diede un morso al naso dell'avversario causando lesione guaribile in giorni otto.

Il Bertuzzi venne querelato.

In Tribunale

Udienza del 28 luglio 1892.

Virgilio Angela da Moimacco, detenuta per furto di oggetti d'oro e denaro; fu condannata alla reclusione per mesi 5 e giorni 25, nei danni e nelle spese.

Ferro Ferdinando da Gonnars, imputato per furto di fieno in territorio di Lestizza; fu condannato a giorni 87 di reclusione, nei danni e nelle spese.

Geretti Antonio negoziante di Tricesimo, imputato per bancarotta, in contumacia; fu condannato alla detenzione per mesi 6, e nelle spese del processo.

Bagno comunale

Sono spalti al pubblico i bagni caldi e docce per la stagione estiva colla seguente tariffa:

Bagno caldo di prima classe L. 1; bagno caldo di seconda classe cent. 60; una doccia cent. 40. Si fanno abbonamenti.

Dito, novo e mela nel far la barba

Un viaggiatore francese, che ha percorso la Normandia, ha scoperto colla un curioso costume dei barbiere normanni: la barba al dito ovvero all'uovo.

La operazione che costa soli 10 centesimi.

Per questo prezzo, il figaro introduce un dito nella bocca del suo cliente e segue nell'interno della guancia l'operazione esterna del rasoio, presentando così al taglio una superficie convessa.

Per venti centesimi il dito viene sostituito ad un uovo... tutto vogliamo credere.

Non si stupisca il viaggiatore di Normandia. Nelle campagne della Maremma, romana ci sono dei barbiere i quali praticano la stessa operazione con una piccola mela e per un soldo.

Il sbarba che vuole, a barba compiuta, mangiarsi la meluccia, paga due soldi.

Come si vede, abbiamo qualcosa di meglio del dito e dell'uovo, soprattutto, c'è del buon mercato!

La sterilizzazione dell'acqua

Tutti sanno come un buon numero di malattie ci vengono dai microbi che si trovano nell'acqua. Sino ad ora si facevano passare le acque attraverso dei filtri di sabbia, ma questo metodo era assai imperfetto e il liquido potabile conteneva sempre da 1200 1800 microbi per centimetro cubo. Ora il sig. Babes fa un suo lavoro che fa letto ed analizzato all'Accademia di Medicina in Francia dimostra, che facendo passare l'acqua in certi apparecchi nei quali la lamina di ferro si trova in contatto con l'aria e lasciandola poi riposare per 24 ore, si ottiene un liquido che non contiene più che dai 10 a 20 microbi per centimetro cubo. Quest'acqua è un po' acida, ma di gusto gradevole.

BIBLIOGRAFIA

Pio IX ad Imola ed a Roma, memorie inedite della sua vita privata, dettate da un suo famigliare segreto e pubblicate per cura del prof. Antonmaria Bonetti con illustrazioni ed aggiunte. Il libro, dedicato al sig. Conte Acqueduzzi, contiene anche alcune interessanti appendici sul viaggio di Pio IX al Chili, sul suo governo sacro

e civile a Spoleto, sugli ultimi suoi momenti, sulla morte, l'imbalsamazione, i funerali, la tumulazione provvisoria in S. Pietro, il testamento ecc. Prezzo per l'Italia L. 1,20, per l'estero (Unione Postale) L. 1,50; fuori dell'Unione L. 2,00. Dirigersi al Bonetti, Roma, Casella Abbonati n. 25.

Diario Sacro

Sabato 30 luglio — s. Enrico imperatore.

ULTIME NOTIZIE

Il Papa e il Re del Belgio.

Il Re Leopoldo ha ricevuto i ringraziamenti ufficiali del S. Padre Leone XIII per aver affidato alle cure della Compagnia di Gesù in direzione delle missioni religiose nel Congo belga. Il Re mostrò di grande affettuosa cortesia del S. Padre, e rinnovò l'espressione del suo intimo convincimento, che cioè soltanto col l'appoggiare efficacemente l'opera dei missionari si può propagare la civiltà.

Il Re e l'on. Giolitti

Il Re si tratterà a Monza fino alla fine della prima settimana d'agosto e a Monza sarà raggiunto da Giolitti che verso i primi di detto mese parte per l'alta Italia, dovendo presiedere il giorno 6 il Consiglio provinciale di Cuneo.

Il Re andrà a caccia a Valsaveranche poi a Torino a visitare la sorella principessa Clotilde e da Torino andrà a Livorno per l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, poi a Genova per le feste Ocolombiane e la rivista della squadra.

Il 29 o il 30 si recherà a Spoleto per assistere all'ultimo periodo delle grandi manovre e passare in rivista le truppe al 6 settembre.

Il famigerato Cipriani

In seguito alla perquisizione eseguita nelle Carceri Nuove dalla quale risultò che Cipriani mantiene corrispondenza con taluni capi anarchici, questi con sei compagni venne trasferito ieri notte nel carcere cellulare di Perugia.

Per le grandi manovre

Il ministro dispose che presso l'Istituto geografico militare siano pronte, pel 5 agosto, le seguenti carte per le grandi manovre: 1.º carta per le grandi manovre alla scala 1:25,000 in foglio a tre colori; 2.º schizzo per grandi manovre, scala di 1:500,000 in foglio a tre colori; 3.º carta per esercitazioni di avanscoperta, scala di 1:75,500 in due fogli (terreno di manovra pel partito nord e terreno di manovra pel partito sud) in nero; 4.º schizzo per esercitazioni di avanscoperta fra l'Arno e il Volturno, scala di 1:500,000, a tre colori.

Le fortificazioni svizzere

Si dice che il nostro governo abbia chiesto al governo svizzero spiegazioni umilianti riguardo alle fortificazioni che si stanno eseguendo al confine italiano ed ai continui studi e rilievi che eseguisce l'ufficialità federale.

Il governo svizzero avrebbe disposto dando al ministero le più ampie assicurazioni che le opere di difesa non hanno alcun carattere ostile contro l'Italia.

L'incendio del laboratorio Edison

Il laboratorio e gli uffici di Edison, il grande inventore, furono distrutti, l'altra mattina da un formidabile incendio. Utensili e macchine di grande valore sono stati distrutti dalle fiamme.

Questo disastro lascia senza lavoro parecchie centinaia di operai.

Si dice che un fanciullo sia morto tra le fiamme.

Le perdite materiali sono enormi; si ignorano le cause dell'incendio.

L'Etna in eruzione

Catania 28. — Il professor Riccio ha telegrafato all'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica di Roma:

Ieri la corrente a ponente di Monte Nero e Monte Grosso rimase inerte; la corrente verso San Leo si è di poco riattivata. La nuova diramazione alla Guardiola si dirige verso Nocilla colla velocità di due metri e mezzo all'ora. Essa desta quattro chilometri da Nicolosi. La corrente di Monte Albano si sovrappone alla lava precedente. Quella verso Cammaro è immobile.

L'eruzione è sensibilmente aumentata. I boati si sentono ancora più frequenti e più forti. Continua una grande pioggia di cenere che arriva fino a Catania.

TELEGRAMMI

Breslavia 28 — Un dispaccio della *Schlesischen Zeitung* dice che nei circoli medici di Varsavia assicurasi che il cholera asiatico sporadico fu constatato anche a Varsavia ove vi furono quattro decessi negli ultimi giorni.

Tangeri 28 — La situazione nella regione di Angera è molto migliorata. Qui è cessata ogni preoccupazione.

Christiana 27 — Si è sviluppato un incendio nella città di Sarpeborg che distrusse una trentina di case. I danni si calcolano di oltre mezzo milione di corone.

Londra 28 — Lo *Standard* in un suo articolo afferma che l'arrivo di Gladstone al potere inasprirà la Germania.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA 1.30 ant. misto 6.45 ant. 4.40 — omnibus 9. — 7.35 — misto 10.15 11.15 — diretto 9.15 pom. 1.10 pom omnibus 6.10 5.40 — id. 10.30 8.15 — diretto 10.55	DA VENEZIA A UDINE 4.45 ant. diretto 7.55 ant. 5.15 — omnibus 10.55 10.40 — id. 8.14 pom. 1.10 pom. diretto 4.45 6.05 — misto 11.30 10.10 — omnibus 8.35 ant.	DA PONTERRA A UDINE 8.30 ant. omnibus 9.15 ant. 9.10 — diretto 10.55 9.35 pom omnibus 4.55 pom. 4.45 — id. 7.30 6.37 — diretto 5.55	DA TRIESTE A UDINE 8.10 ant. omnibus 10.57 ant. 9.10 — misto 12.45 4.40 pom omnibus 7.45 pom. 8.05 — misto 1.30 ant.
DA UDINE A TRIESTE 9.25 ant. misto 7.37 ant. 7.57 — omnibus 12. — 8.28 pom. id. 7.44 8.30 — omnibus 8.45	DA UDINE A PORTOGRUARO 7.47 ant. omnibus 9.47 ant. 1.02 pom omnibus 5.35 pom. 5.10 — misto 7.25 DA UDINE A CIVIDALE 5. — ant. misto 6.31 ant. 9. — id. 9.31 11.40 — id. 11.51 8.30 pom omnibus 8.37 pom. 7.24 — id. 8.62	DA PORTOGRUARO A UDINE 6.42 ant. misto 8.25 ant. 1.24 pom omnibus 5.17 pom. 6.04 — misto 7.15 DA CIVIDALE A UDINE 7. — ant. omnibus 7.55 ant. 9.45 — misto 10.15 12.19 — id. 12.50 pom. 4.40 pom omnibus 4.45 8.30 — id. 8.45	DA S. DANIELE A UDINE 8.50 ant. Perrov. 9.32 ant. 11.15 — id. 1. — pom. 9.15 pom. id. 4.35 5.55 — id. 7.42

Collocazione

Per la linea Casarsa-Portogruaro.
La corsa della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.45 ant. e 5.15 pom. trovano a Casarsa collocazione per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

La corsa Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 9.47 pom. trovano a Portogruaro collocazione per la linea Portogruaro-Venezia.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7.55 ant.; arrivo a Venezia ad ora 2.30 mer.

I treni seguiti con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vultori gerente responsabile

Vinsero i grandi Premi da L. 100,000

Sorteggiati il 31 Dicembre 1891 e il 30 Aprile 1892, i biglietti DELLA

Lotteria Nazionale

autorizzata con legge 24 Aprile 1890 facenti parte di centinaia complete di numeri

il 31 Agosto prossimo

AVRA LUOGO irrevocabilmente la terza estrazione con 7670 premi da Lire

100,000

10,000

5,000

e minori pagabili in contanti senza alcuna ritenuta colle somme depositate presso la Banca Nazionale

SEDE DI GENOVA

I biglietti premiati in questa Estrazione continueranno a cancorrere ai premi da Lire

260,000

10,000

5,000

ecc. da sorteggiarsi irrevocabilmente il 31 Dicembre del corrente anno.

Le ultime centinaia complete di numeri a premio garantito e i gruppi da 5 e 10 numeri si trovano in vendita al prezzo di L. 100 - 5 e 10 presso la Banca R. di Casarsa di P. Co; Via Carlo Felice 10 Genova e presso i principali Bancri e Cambiavalute del Regno presso dei quali si distribuisce gratis il programma dettagliato.

Sollecitate le R. Chieste

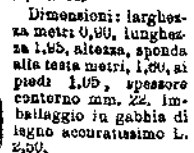
Milano **FELICE BIALLI** Milan



Guardarsi dalle contraffazioni

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Celso, 9 — MILANO
Per sole L. 55 — Vera concorrenza



Aquí, la ndone due de

Un destino disegno in fu cosa un elegante e solido letto matrimoniale.
Il detto Letto Milano da una piazza e mezza, metri 1,25 di larghezza, per metr 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materassi, ecc eguano drine e lire 80 imballaggio L. 3,50, Spese di trasporto a carico del committente.
 Lo stesso Letto Milano con fondo a elicone in ferro per pagnucione al prezzo di L. 57,50 sc.
 da una piazza, e L. 65 se da una piazza e mezza.
 Si spedisce gratis, a chiunque ne faccia richiesta il **Gatalogo generale** dei
 letti in ferro, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguono
 in giornata dietro invio di esposta del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a carico via
 postale, o lettera raccomandata, o del restante pagabile al ricevore della merce, intestati alla
 ditta **Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Gelse, 9. Casa fon-**
datta nel 1874.

UDINE — Via della Posta, 16 — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, oleografi
immagini, corone, medaglie ecc.

una chiavetta fatta di "Bussio" e degna
di coronar la bellezza.

i dotata di fragranza aethusa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiezza.

Si vende in fiaschi da L. 2. 1.50 ed in bottiglie da, da lire circa L. 8.50.
Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sigg.: MASOJA EUGENIO (ingegnere) - FERRAZZI PIETRO
al abbi: - FABBRI ARMANDO (mercante) - BIANCHI PIANCATO (medicini),
in GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI (farmacista). - In PONTEDAGRA
de BETTOLI ARISTODEMO.

Alla LIBRERIA PATRONATO, via della
Posta 16, Udine, trovasi un grandioso as-
sortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.